

vedere assunti nella attuale amministrazione, per così dire per la prima volta uomini che escono dalla perpetua alternativa, per la quale abbiamo dovuto talora desiderare la permanenza degli uni, onde non venissero surrogati dagli altri. Se p. e. il Ferraris rappresentò nel Ministero la cessazione d'un partito regionale, completato col Gadda, uno dei migliori prefetti, che fecero sempre e dovunque buona prova di sé, significa ordine dell'amministrazione. Ognuno crede che il Mordini, uomo politico che ebbe il vantaggio di portare verso il centro una parte dell'antica sinistra, col Cadolini ingegnere e vissuto sempre nella vita operosa, deve rappresentare qualcosa di operativo e di ordinativo nelle opere pubbliche. Lo stesso si deve dire del Baroni col Villari nell'istruzione pubblica, i quali sono elementi nuovi, ma già provati per buoni, e non già sonnecchianti come altre volte s'è veduto e come non deve essere laddove si tratta d'innovare il paese cogli studi, di ricrearlo per così dire. E se il Minghetti, ingegno eminente, assunse il Ministero d'agricoltura e commercio e si associò nell'opera un bravo giovane, il Luzzatti, che fece ottima prova nel fondare le istituzioni economiche e sociali e di progresso, non dobbiamo noi averlo ad ottimo segno e come un principio di quel rinnovamento che si desidera nel Parlamento e nel Governo? Questi che sono, relativamente, uomini nuovi, non gioveranno anche a cavarci da quelle vie mozzate dei vecchi partiti?

D'altra parte gli intelligenti trovarono del giovane e del buono nel ministro della guerra; e non sappiamo se non giovi nelle attuali congiunture il mantenere anziché il surrogare il ministro degli affari esteri, che deve certo avere qualcosa iniziato nella politica estera, e tali cose che non devono spiacere ai più liberali amici nostri, che si trovano al potere con lui.

Insomma noi vorremmo che la stampa, invece che domandare una, due, tre crisi ministeriali e parlamentari come fa, confortasse il Ministero a rendersi concorde e compatto in sé medesimo, e per esserlo a modificarsi, occorrendo, a preparare le poche e più necessarie leggi da presentarsi al Parlamento, a fare di tutto ciò un programma che possa ottenere l'approvazione del paese, ad amministrare ed a far amministrare con vigore da' suoi dipendenti.

Se ci sono delle difficoltà, il senno politico ci consiglia a non aggravarle, ma anzi a cercare di rimuoverle, rafforzando il Governo, accrescendo nel paese la fede della stabilità, dando una migliore direzione alle idee del pubblico, cioè mostrandogli che dalle situazioni difficili si esce col non crederle e farle peggiori di quello che sono, e col lavorare tutti ad uno scopo. Facciamori sinceramente la domanda se, fatte quelle modificazioni che possono essere tenute necessarie dai ministri medesimi per avere un solo programma operativo, sia utile adesso passare dall'una all'altra crisi, senza che nuovi fatti insorgano a renderle necessarie.

Calcoliamo le conseguenze d'una crisi extra-parlamentare, la quale non si sa quando e come finirebbe. Dopo risposto con coscienza a tali quesiti, vedremo forse che conviene ora sinceramente e vigorosamente aiutare l'amministrazione che esiste, appunto perchè esiste, e perchè difficile sarebbe ora farne una migliore.

P. V.

ITALIA

Firenze. Scrivono alla Perseveranza:

Quanto alla politica estera, non vi dico oramai nulla di nuovo, confermando le notizie che già da

qualche tempo vi avevo trasmesse. La questione di Roma, almeno per ciò che riguarda la Francia, entra a far parte del nuovo programma liberale dell'imperatore; o non è più un mistero per alcuno che trattative sieno ora in corso fra i Governi di Firenze e di Parigi per il definitivo richiamo delle truppe francesi da Roma.

— E in un'altra corrispondenza allo stesso giornale si legge:

Il Ministro tira innanzi come meglio può. All'interno provvede a ricostruire le basi delle convenzioni finanziarie su cui ha da poggiare l'edificio del conte Digny: all'esterno lavora di lena per ottenere qualche successo diplomatico, che compensi la forzata inerzia di quasi due anni. Quanto alle convenzioni, io non credo di commettere un'indiscretezza affermando che le modificazioni introdotte non sono, come si è voluto asserire, di lieve importanza, e tali da dar polvere negli occhi alla Camera: ma si tratterebbe bensì di basi nuove, con le quali è maggiormente garantito l'interesse dell'amministrazione dello Stato. Certamente una delle parti contraenti sarà ancora la Banca nazionale, con buona pace dell'onorevole Seismit-Doda; ma escluderla dalle contrattazioni sarà possibile, quando sia dimostrato che da un giorno all'altro e di punto in bianco, si può dare di frego al nome d'un nostro principal creditore. Chi ha dimestichezza col l'on. ministro delle finanze, mi assicura ch'egli va ripigliando l'abituale serenità dello spirito, non ostante che paia voler la Riforma minacciarlo con lo spettro d'un'altra inchiesta.

— Scrivono al Secolo:

In mancanza d'altro, si ripiglia da taluni a svicerare il tema della crisi ministeriale. Ma per quanto io ne so, nessuno dei ministri nutre ora costosa voglia di cagionare una crisi, e tutti e nove anzi accolgono di gran belle speranze per il prossimo autunno. Dicono che per allora vi saranno in pronto riforme amministrative e finanziarie, vi saranno dei fatti importantissimi riguardanti la nostra politica estera, vi saranno leggi urgenti da discutere, e il ministero ha fede di rifarsi così della fiacca a cui fu condannato in tutti questi mesi.

— Scrivono all'Arena:

Pare proprio deciso che la Francia, l'Austria e l'Italia, camminando di conserva nelle grandi questioni politiche, vogliano far persuasa l'Europa della perfetta intelligenza che regna tra di esse.

L'Austria avrebbe anche appoggiato la domanda dell'Italia per lo sgombero dei francesi dallo Stato pontificio, ed avrebbe insistito poi nel persuadere l'Italia a non porre ostacoli, rifiutando quelle poco importanti condizioni che l'imperatore vorrebbe imporre non tanto per vincolare l'Italia quanto per rassicurare i cattolici di Francia, dei quali è nella necessità di dover tener conto e che temevano di veder Napoleone III consegnar il Papa all'Italia coi piedi e le mani legate.

Roma. Abbiamo da Roma che il messaggio di Napoleone III al Corpo legislativo ha fatto una penosissima impressione al Vaticano. Il veder un sovrano energico ed intelligente come Napoleone III barcollare prima, poi cedere a dirittura di fronte ai progressisti, ha fatto comprendere una volta di più la perversità dei tempi che minacciano disperdere le ultime tracce di quella obbedienza passiva, alla quale i popoli erano stati educati nella prima metà del secolo decimono.

I gesuiti prevedono già a Roma che assai difficilmente il Concilio Ecumenico potrà occuparsi del Sillabo come sarebbe necessario. Perduta l'Austria, poi la Spagna, contraria la Baviera ed ora la Francia avviata per un sentiero liberale — venuti a mancare quindi uno ad uno tutti gli appoggi del dispotismo papale, che resta da fare al Concilio? Prendere deliberazioni disdette prima che fatte?

— Il corrispondente romano del *Diritto* annunzia che il Martini fu ieri l'altro giustiziato a Rocca di Papa.

Il pontefice, benevolo verso i Piloni e i La-Gala, è implacabile quando si tratta di colpe aventi carattere politico.

Il delitto del Martini — scrive il corrispondente — non resta minimamente provato. Ad onta di ciò ieri alle cinque antim. fu decapitato. Il pontefice

mummie di Venzone venissero rappigliati, gli organi succhiati, che i talli subentrassero agli organi, che la sostanza animale restasse transustanzialmente sotto forma di mummia. Ma non n'è prova di ciò quello che il Marcolini e il Serrafini osservarono nella necropsia di due mummie venzone. Essi trovarono, ripeto, i tessuti bianchi aridi e secchi; i muscoli, compreso il cuore, in una putrefazione; i visceri parecchiati a poco minor spessore dei loro involucri; il cervello ed il cervello assai ristretti; le parti molli polverizzate; le ossa lunghe raffiguranti una labile rete; vasi grossi venosi e arteriosi, incartocciati. Che vuoi di più, se per snaturato non s'intende che cose fuor di natura, e a natura contrarie. Vuolsi la putrefazione?

Nella pagina succedeva la questa osservazione. « Se il funghetto succhiava al cloroso i suoi organi, sostituendovi i suoi talli, l'infirmità superata l'attacco, non sarebbe più l'uomo di prima, sarebbe un essere inconcepibile. » Dirò io pure dal mio canto, che la reazione della vita impedisce a quel funghetto l'intera sua azione; e se lo esercitò nel cadavere, conveni ritenere che non fosse sufficiente per produrre la mummificazione; al contrario dell'hypha bombicina rispetto ai morti di Venzone.

avendo compassione dei parenti del condannato, ventiquatt'ore prima dell'esecuzione, li cacciò tutti in prigione, per non fustigarli dello spettacolo di sangue. Ponendo in esecuzione anche verso i congiunti del Martini tale pietosissimo e cortese atto, un cugino di quello, trovando infame consimile mezzo, si oppose alla forza, che violentemente lo voleva tradurre nelle pubbliche carceri, imbrandì una pistola, l'esplose contro i carabinieri, i quali restarono feriti; quindi se la dette a gambe. Ieri Rocca di Papa era militarmente occupata. Il gran Baldoni con i suoi sbirri minacciava i curiosi. E la terza testa che cade dopo le meraviglie dei Chassepot!

ESTERO

Francia. I 55 la cui elezione non è ancora stata convalidata, hanno sollecitato un'udienza dall'Imperatore per domandare che il Corpo legislativo sia convocato al più presto possibile.

Prussia. Scrivono da Berlino alla *Patrie* che la Prussia, in vista degli incessanti miglioramenti introdotti negli eserciti europei in fatto d'armamento, ha stabilito di modificare quello delle sue truppe provvedendole d'un nuovo modello di fucile ad ago. Due interi battaglioni, muniti di detto fucile, si recheranno a Spandau coi primi d'agosto per procedere ad una serie di esperimenti di bersaglio, ai quali, dicesi, assisterà il re.

— Scrivono da Francoforte al *Corriere Italiano*:

Il fatto più importante di questi giorni è il congedo ottenuto dal Bismark che si è voluto far credere ammalato. Le malattie politiche del conte di Bismark non sono di quelle che uccidono il corpo. Egli è ora a Varzin, e sta meglio di me.

Bismark è di cattivo umore e digerendo le contrarietà che ha incontrato si apparecchia a prender con usura la sua rivincita.

Fra gli altri divertimenti campestri in cui cerca passatempo, Bismark lavora a preparare una fossa ben larga e profonda per il signor Von der H-yll, ministro attuale delle finanze, e due altre pure ne scava, l'una per il ministro dei culti, e l'altra per il ministro dell'interno.

Quest'ultimo però sembra non sia così rassegnato come i suoi due colleghi a lasciarsi sotterrare così presto.

Bismark non ritornerà sì tosto a Berlino, anzi non vi si restituirà forse neppure per la riapertura della Camera. Egli ha l'arte di sapersi far desiderare: arriverà subito quando i ministri sopraccennati siensi ritirati.

Germania. Troviamo nella *Gazz. del Nord* la seguente notizia:

Un accordo reciproco dei tre Stati tedeschi del Sud circa la fortezza di Rastadt pare dovere seguire immediatamente quello riguardante la proprietà federale. Trattasi di fare partecipare gli altri Stati tedeschi del Sud agli oneri per il mantenimento della fortezza di Rastadt, oneri che fino ad ora pesarono esclusivamente sul granducato di Baden. Se questo fatto avvenisse, il Baden prenderebbe certi impegni verso il Württemberg e la Baviera. Esso si impegnerebbe segnatamente a prendere la sua parte nelle spese necessarie per il mantenimento della fortezza bavarese di Garmersheim, che è posta non lungi dalla frontiera badese. Esso s'impegno pure, ma qui la cosa presenta maggiore difficoltà, a contribuire eventualmente alle spese per l'erezione della fortezza che il Württemberg vuole costruire fra Kehl ed Ulma, per coprire le gole della parte superiore della Foresta Nera.

Spagna. Diverse corrispondenze dicono che a Madrid deve aver luogo prossimamente una riunione di repubblicani. Questo partito si agiterebbe molto in questo momento, e questi corrispondenti prevedono possibile che, prima di giungere ad una forma stabile di governo, la Spagna passi per la repubblica.

La situazione, dice un giornale monarchico di Madrid, è sempre molto tesa tanto nel campo politico, quanto nel campo finanziario. Si assicura

anzi che il signor Ardanaz, ministro delle finanze, avrebbe l'intenzione di operare i cambiamenti più radicali nel suo ministero e di rovesciare interamente l'operato del signor Figuerola.

Mancano affatto le notizie di Cuba. Il *Times* consiglia la Spagna di vendere l'isola dopo averla però sottoposta ad un plebiscito.

— In una corrispondenza madrileña del *Constitutionnel* leggiamo:

Gli effetti del federalismo repubblicano cominciano a farsi sentire. A Barcellona furono affissi numerosi proclami col titolo: « Guerra a Madrid! ». V'ha di più: il 18 del corr. avremo costì la riunione del Congresso federale in opposizione al Congresso nazionale. Quale anarchia!

D'altra parte l'elemento Carlista si fa sempre più minaccioso specialmente a Cordova, Vittoria e Pamplona.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

FATTI VARI

Municipio di Udine

AVVISO D'ASTA

a partiti segreti

In dipendenza alla deliberazione consigliare 1 luglio corr. dovendosi procedere alla esecuzione del lavoro di allargamento e sistemazione del piazzale esterno alla barriera di Porta Aquileja con tombatura della fossa urbana a destra e sinistra giusta il progetto dell'Ufficio Tecnico municipale

s'invitano

coloro che intendessero aspirarvi alla pubblica asta, che avrà luogo nell'Ufficio municipale il giorno 26 luglio corr. alle ore 11 ant., onde fare volendo le loro offerte col mezzo di scheda segreta, a termini del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 13 dicembre 1863.

L'asta viene aperta sul dato regolatore di L. 14190.50 e l'aggiudicazione seguirà a favore di chi avrà fatto la migliore offerta al disotto del limite minimo stabilito previamente dalla Stazione appaltante in apposita scheda suggellata.

Le schede dovranno essere accompagnate dal deposito di L. 1400 in valuta legale ovvero in obbligazioni di Stato a corso di listino, ed il deliberatario dovrà garantire i patti del Contratto con una benevola cauzione dell'importo di L. 2400.

Il termine in cui dovranno essere eseguiti tutti i lavori è stabilito in giorni 75 a partire dalla regolare consegna, ed il pagamento del prezzo seguirà in sei uguali rate di cui le prime cinque in corso di lavoro e la sesta a collaudo approvato.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, è fissato in giorni cinque, che avranno il loro espiro alle ore 11 ant. del 31 luglio 1869.

Il Capitolato d'appalto e le altre prezzi del progetto sono ostensibili nelle ore d'Ufficio presso la Segreteria municipale.

Le spese d'asta, contratto, e tassa d'ufficio restano a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, Udine 16 luglio 1869.

Per il Sindaco
A. PETEANI

Elezioni amministrative. Non una parola, non un cenno ricevemmo dai vari Distretti della Provincia riguardo le prossime elezioni amministrative. Regna ovunque la più profonda apatia; nè sembra che i rossi si curino più dei neri della riuscita dei loro uomini. Il che, sotto certo aspetto, sarebbe a dirsi saviezza, poichè nell'amministrazione dei Comuni e della Provincia il colore politico non c'entra, o almeno non dovrebbe entrarci.

Ieri annunciammo che alcuni Elettori comunali di Udine volevano costituire un Comitato elettorale, che avrebbe tenuto adunanza preparatorie; ma sino al momento in cui scriviamo, non ci furono comunicati i nomi dei membri di questo Comitato.

La quale apatia reputiamo un bene nel senso dei partiti politici; la crediamo dannosissima nel senso della pubblica amministrazione. Difatti il la-

l'adipe, fatta di due strati di vasellini capillari filiformi, a sopra di sé il reticolo malpighiano; e sopra questo la cuticola. Come possono quelle spesse trapasare queste quattro barriere? Lo possono, s'egli ne assicura che qualsiasi superficie è atta a servire di terreno alla crittogama ova attecchire e progredirsi (p. 126); e però non solo nei tronchetti linfatici e sanguigni, ma eziandio sottopelle; il che egli nega (p. 97).

Queste sono le poche osservazioni che m'avvenne di fare a quelle con cui l'illustre D.r. Pari confutò qualche mio assunto; ma molte sono le grazie che io sinceramente gli rendo per l'onore di cui mi fu generoso compiacendosi di trattenermi meco in tali studi; di più anzi che di certi biasimi, cui venii fatto segno vltamente anche di recente e per mero capriccio, io non arrossii mai quanto delle sue lodi, perchè se non meritevole di quelli, meno di queste.

PIERVIVIANO ZECCHINI.

dell'hypha è analoga, non uguale, a quella della botrite. L' analogia non è che una relazione di somiglianza che hanno in sé alcune cose, non altro; e che interamente non s'abbia d'appoggiarsi ad essa, lo indicai col dichiarare che mia guida in questa materia, fu l' analogia e il raziocinio (p. 262); discorrendo in parte dal ch. Pari, il quale crede che l'idea di ricorrere all' analogia è lodevole, laddove io ben sapeva che questa non basta senza una severa analisi, essendo essa ad avviso del Gatti, uno dei più ovii e insieme de' più lubrifici modi d'argomentazione che s'offrono all'umana mente.

Dopo che il dott. Pari espose alcuni suoi pensamenti sul nostro proposito, ecco come si esprime nella pagina 87: « Questo procedere sperimentale non è nulla di comune (parlando di me) colla sua ipotesi; quindi la sua Protesta non colpisce la mia Esposizione teorico-sperimentale sulle Mummificazioni di Venzone nemmeno nella teoria. » La colpisce, rispettosamente rispondo, non sui particolari con cui opera, a suo credere, l'hypha, ma sull'esser hypha la causa della mummificazione venzone, non immaginata da alcuno prima di me, quantunque s'avesse osservata quella muffa nei morti di cui ragioniamo. Mi si nega nella pagina 93, che gli umori nelle

Con molta acutezza di ragionamento s'ingegna l'uomo degno, nella pagina 95 di confutarmi ove opino che i germi dell'hypha penetrino per la pelle nell'adipe sottostante dei cadaveri di Venzone, e che invece avrei dovuto pensare che nei filigelli i germi anzichè attecchire sulla pelle, penetrino per le vie respiratorie di que' vermi ecc. sononchè io sapeva, ed ora lo so vieppiù dalle sue dotte osservazioni, che le crittogame ne' varj animali cui attecchiscono non rispettano nè la cute nè qualunque cavità interna (p. 126). Poi ci vien a dire di quegli uomini che per qualche contagio muoiono all'improvviso in seguito ad emanazioni di germi morbiferi, i quali, a suo credere, irrompono col respiro entro i polmoni. L'ingresso del respiro dunque (così continua) non bisogna dimenticarlo, ed essendovene nel baco tanti quante sono le trachee, non so perchè questa non si mettano a capitale pel passaggio della botrite all'interno.

Ciò si verificherà forse nell'uomo ch'è in vita, riguardo a quegli infusori; lo sarà anche, se si voglia, pel filugello rispetto alla botrite; ma in quanto all'hypha ne' cadaveri umani, la cosa è diversa, anzi non è possibile. Prosegue ancora su questo punto di critica, e dice: « La pelle, sotto cui c'è

sciare in balia del caso le elezioni dei Consiglieri comunali e provinciali sarebbe uno sproposito di più, da aggiungersi ai tanti spropositi commessi, quando si eleggeva secondando unicamente le simpatie personali, e senza pensarci più che tanto allo scopo di siffatte elezioni.

In tutte le città del Veneto s'ebbe chi s'occupò per indirizzare l'opinione pubblica nelle elezioni amministrative. A Padova o a Verona i Circoli politici se ne occuparono; a Venezia, e altrove, si costituirono speciali Comitati. Noi dunque desideriamo che anche in Udine ciò avvenga. Difatti le elezioni parziali fatte con giudizio, e dietro l'esperienza degli uomini e delle cose, verrebbero a rimediare agli errori delle elezioni generali del 1866. Altrimenti questi errori perdurano per anni e anni a scapito della cosa pubblica, lasciata in piena balia degli eletti di allora e dei loro adepti. Il paese, mantenendosi nell'apatia, sembrerebbe rinunciare tacitamente al beneficio della Legge, e darebbe prova di un saper liberarsi dalle mole abitudini del tempo della servitù. Difatti sotto l'Austria i Consiglieri comunali erano sempre gli stessi, perchè le elezioni avvenivano in Consiglio, e poichè la legge comunale austriaca restringeva molto il numero degli eleggibili. Ma se oggi la Legge ha allargato questo numero, il rinunciare al nostro diritto sarebbe stoltezza e sconoscenza d'uno dei principali danni del cittadino.

Si pensi che il principio del pubblico bene sta nell'ottimo ordinamento del Comune; che dalla buona scelta dei Preposti comunali ne verrà col tempo l'attitudine nostra a scegliere bene anche i Rappresentanti della Nazione, o che per questi ultimi gli uffici comunali devono essere propedeutici alla loro educazione nella vita pubblica.

Si pensi che le Commissioni speciali per gli svariati oggetti amministrativi vengono per solito scelte tra i Consiglieri comunali; e che eletti questi a cascata, ogni affare della città andrebbe alla peggio, e si perpetuerebbe quel malcontento che oggi tutti ci avvolge, malcontento le cui prime cause stanno in noi, e non nella legge, non nel Governo.

Mancano pochi giorni alle elezioni; ma ancora è tempo di mostrarsi vivi e di apparecchiare in modo che riescano savie ed utili pel paese.

G.

Società del Casino Udinese. Tra i sottoscrittori al progetto di costituzione della nuova Società del Casino Udinese si è formato un Comitato per le elezioni che dovranno seguire la sera del 20 corr.

Il Comitato propone i seguenti:

Presidente Kechler cav. Carlo. — **Consiglieri** Di Pramper conte cav. Antonino, Bionda Gregorio, Facci D. Carlo, Franchi Eugenio, Morgante Lanfranco, Schiavi avv. Luigi. — **Revisori** Ferrari Francesco, Brulli Nicolò, Novelli Emenegildo.

Il Comitato Angeli Francesco, Baschiera D. Giacomo, Bortolotti Giovanni, Colloredo co. Giovanni, Comincini ing. Francesco, Dal Torso nob. Antonio, Dal Torso nob. Enrico, Degani Nicolò, Lucardi Giuseppe, Masciadri Antonio, Torri Tito, Zambelli D. Tazio.

Considerati da noi lo scopo della nuova Società e lo Statuto di essa, aderiamo integralmente alla proposta del Comitato che vediamo diretta da principj di molta saviezza, e abbiamo la certezza che questa sera i Soci saranno per approvarla.

Al Soci del Casino Udinese ricordiamo che questa sera alle 8 nella gran sala del Palazzo Comunale, si tiene la riunione, di cui la circolare stampata ieri. Per quanto si può conoscere dalle voci che corrono, la riunione sarà numerosa: il che riuscirà di buon augurio alla nuova istituzione, la quale riuscirà di grande vantaggio al paese, purchè concorrano a renderla florida la buona volontà e l'intelligente appoggio dei soci.

Presso il r. Istituto Tecnico cominciarono ieri gli esami di licenza degli alunni della Sezione industriale-agraria. A Commissari governativi furono nominati il cav. Emilio Morpurgo deputato al Parlamento nazionale ed il direttore cav. Alfonso Cussa.

A tranquillità dei genitori che mandarono i loro figli scrofolosi all'Ospizio marino di Venezia il nostro Comitato distrettuale ci invita a far sapere che il loro stato di salute è in via di miglioramento, e che que' fanciulli sono allegri e contenti per la cura e pel trattamento. Ecco dunque un primo frutto della filantropica istituzione, che incoraggerà i benemeriti promotori a continuare le loro cure a vantaggio di que' poveretti.

Riceviamo la seguente con preghiera d'inserzione:

Onorevole Redazione del Giornale di Udine.

Avendo per caso letto nel Martello N. 29, che il sig. Pietro Marusig si permise tacciarmi d'inorbanza e villania; così prego codesta onorevole Redazione, se null'osta, d'inserire in prossimo numero la presente allo scopo di chiarire il fatto.

Il sig. Marusig Pietro presentavasi il 14 corrente munito d'un biglietto per Padova, chiedendomi, se fosse possibile viaggiare col medesimo non colla corsa successiva, ma nel domani; al che io risposi: volentieri il permetterò nella prossima corsa, ma non m'è dato tanto accordare pel domani... e nessun'altra parola veniva scambiata: presenti si trovavano i signori Burghart Carlo, De Mattia Giovanni e Costa Sisto.

Domando io quindi, se assecondando in parte

alla domanda, mentre il regolamento neppure mi permette, di biasimare d'urbanità? Devo perciò credere, che il sig. Pietro Marusig faccia consistere l'urbanità non in punto l'ottenuta risposta; bensì in merito la non accordata validità del biglietto per giorno successivo.

Non vera la dichiarazione, che il treno delle 11.46 ant. non coincide a Mestre per Padova, bensì inteso che il passeggiere deve sottostare ad una fermata d'ore tre nella stazione di Mestre.

Con distinta stima

Il Capo stazione
ENRICO DE GOLZI.

Dopo scritte alcune parole, che si possano leggere sopra, ci pervenne il seguente avviso con preghiera d'inserzione:

Agli Elettori Amministrativi del Comune di Udine

Avviso

Allo scopo di contribuire alla buona riuscita delle imminenti Elezioni amministrative per questo Comune i sottoscritti Elettori, adempiendo al desiderio espresso loro da varj altri, si sono costituiti in Comitato per promuovere il concorso degli Elettori alle urne, e tenere previamente una o più adunanze preparatorie.

Ciò rendendo noto, si fa invito ai signori Elettori di recarsi per trattare sull'argomento nella maggior sala del Palazzo Municipale la sera di giovedì 22 corrente alle ore 8 1/2 precise.

Presani D. Leonardo
Cozzi Giovanni
Billia D. Gio. Batt.
Missio D. Mattia
Picco Antonio
Forni D. Giuseppe

CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra corrispondenza)

Firenze, 19 luglio

Il primo volume dei resoconti ufficiali della Commissione d'inchiesta è stato da due o tre giorni distribuito ai deputati; ma il secondo che conterrà anche le conclusioni della Commissione non potrà essere pubblicato prima di mercoledì o giovedì della settimana corrente, ad onta che gli onorevoli Pisanello e Zanardelli spiegino la massima solerzia nell'ultimare il lavoro. In attesa di questo secondo volume, s'è fatto un perfetto silenzio su tutto quanto si riferisce all'inchiesta, silenzio prodotto forse dalla stanchezza delle tante voci infamate che non hanno cessato dal girare in quest'ultimi giorni.

Il giornale dell'onorevole Dina è proprio preso dalla monomania di volere a ogni costo che il Ministero Menabrea se ne vada. Ma il ministero ha tanta voglia di rimanere quanto ne ha l'Opinione che faccia foglio. E perchè, quando, alla riconvocazione del Parlamento, non si abbia a dire ch'egli ha sciupato il suo tempo, sta preparando una serie di progetti di legge che daranno abbastanza da fare alla Camera. Il ministro dell'interior emerge, su questo punto, fra gli altri, avendo in cantiere il progetto riformativo della Guardia Nazionale, quello sulla sicurezza pubblica, quello sulla responsabilità ministeriale e quello concernente la riforma della legge provinciale e comunale. Ci sarà, dunque, a quell'epoca, molta carne al fuoco, anche senza contare i molti altri progetti che i colleghi del Ferraris stanno pure predisponendo; basta che ci siano le legna occorrenti per cuocerla!

Ancora non si sa nulla sul processo per i fatti di Milano, processo tenuto contro le persone che stanno rinchiusi in Alessandria. Si ha soltanto che vennero fatte ultimamente delle perquisizioni presso gli uffici di qualche giornale, in ordine al processo medesimo, perquisizione che finirono con l'asporto di corrispondenze ed altro ma non con l'arresto di nuove persone, come qualche giornale erroneamente ha riferito.

Si è molto parlato del Consiglio di ministri tenuto l'altra notte al ministero degli esteri e che si prolungò fino alle due del mattino. Gravi questioni devono certamente esservi state trattate; ma io che non possiedo il segreto di conoscere per filo e per segno ciò che si dice e si fa nei consigli segreti di Stato, debbo limitarmi a riferirvi che un amico mio, persona autorevole e in grado di sapere qualche cosa in proposito, mi ha allarmato che in quel consiglio quello di cui si trattò specialmente fu la politica estera.

Avrebbe voluto nei vari giornali annunziati che il ministro delle finanze ha dato ordine alla Direzione del Demanio di ripigliare la vendita dei beni ecclesiastici, stabilendo anche che si apra una nuova sottoscrizione di obbligazioni. Varii sono i commenti su questa misura, che del resto non è ancora annunciata in modo ufficiale; ma in generale la si approva e la si considera come un inizio del mutamento avvenuto nell'opinione del conte Digny relativamente al miglior modo di approfittare dell'asse ecclesiastico.

Dal ministero dei lavori pubblici è attesa prossimamente la pubblicazione di un manifesto per appaltare un cinque distinti contratti le opere principali che ancora rimangono da eseguirsi per compiere la costruzione della ferrovia della Liguria. Questo appunto avrebbe per effetto di dare la linea verso la Francia compiuta in tre anni e quella tra Genova e la Spezia in poco più di quattro anni.

La squadra inglese che oggi si trova nelle nostre acque, è attesa nel porto di Napoli nei primi del prossimo agosto. Si fanno molti commenti sulla

presenza di questa squadra nel Mediterraneo e la si crede destinata a non so quali operazioni possibili in non so quali eventualità. Io, per mio conto, ho motivo di ritenere ch'essa abbia uno scopo solo, uno scopo d'esercizio e d'istruzione, essendosi in Inghilterra adottato il sistema di non tenere più tante piccole squadre navali in tanti o si tremoli punti del globo, ma di tenerne invece una sola e forte e organizzata in modo da poter prontamente accorrere ove il bisogno lo richieda. E l'attuale sarebbe appunto il primo esperimento di questo nuovo sistema.

Il Consiglio superiore d'agricoltura si occupa in questo momento di modificazioni da introdursi nel regolamento sul consumo del sale destinato all'agricoltura. Tali modificazioni saranno nel senso di rendere più agevole all'agricoltura l'uso di questa sostanza.

E con questo tantino di sale chiudo la lettera, la quale, se ad onta di esso, è riuscita piuttosto insipida, datene la colpa alla mancanza assoluta di notizie che tutti quanti, parlo dei corrispondenti, siamo unanimi nel lamentare.

La Perseveranza ha questo telegramma particolare da Firenze:

Robecchi è stato nominato procuratore generale in Milano.

Marvasi non ha accettato.

L'istruzione del processo per l'attentato assassinio dell'onorevole Lobbia è ancora lontana da un risultato qualunque.

Ecco come l'Opinione si esprime sul nuovo gabinetto di Francia:

Nel nuovo gabinetto non figura alcuno dei capi eminenti del terzo partito, con cui erano state aperte trattative che durarono parecchi giorni. Questa circostanza potrebbe far credere che il nuovo ministero, corrispondendo ad una situazione transitoria, abbia a modificarsi quando le riforme liberali vengano consacrate dal voto del Senato ed entrino in vigore.

Intanto giova il notare che i portafogli della finanza, dell'interno, della guerra e della marina restano nelle mani dei precedenti titolari.

La Gazz. di Venezia ha ricevuto il seguente telegramma particolare:

Il Ministero dei lavori pubblici ha esaminato se convenga pubblicare un Decreto Reale per le Convenzioni coll'Adriatico-Orientale e colla Società Rubattino. Non fu presa alcuna deliberazione, essendo ancora incerto se si convocherà il Parlamento. La stampa degli atti della Commissione d'inchiesta ha subito un ritardo. Si dovranno aspettare le conclusioni sino a martedì.

Alla stessa Gazzetta togliamo il seguente brano di corrispondenza fiorentina:

Ho voluto prendere qualche informazione sull'andamento della tassa sul macinato, ed ecco quello che ho potuto raccogliere. Le cose non vanno troppo bene; quest'imposta subisce la legge comune a tutte le altre, e non getta, sul principio, che pochissimi frutti. Tuttavia, non è neanche vero, quello che spacciano alcuni giornali che per quest'anno l'Erario non incasserà nulla. È un'esagerazione che i fatti smentiscono completamente. Non si oltrepasseranno forse i 25 milioni, ma non si rimarrà nemmeno al disotto dei 20. Capisco che questo risultato è assai diverso da quello ch'era stato previsto; ma non giova dimenticare che qualunque nuova imposta ne avrebbe dato uno simile.

Sarebbe indispensabile non pertanto il sistemare una quantità innumerevole di pendenze sorte fra i contribuenti e l'Erario. Sotto questo rapporto v'è da fare un lavoro veramente improprio; imperocchè, a quest'ora, le carte soltanto relative alla tassa sul macinato empiono due grandi cameroni del Ministero delle finanze. C'è da fare per un esercito d'impiegati, e pur troppo la mole cresce ogni giorno.

Dispacci telegrafici

AGENZIA STEFANI

Firenze, 20 luglio

Vienna, 19. Nella seduta della Commissione delle Delegazioni del Reichsrath il Ministro delle finanze del Gabinetto cisleitano fece l'esposizione finanziaria dei paesi Cisleitani. L'esercizio del 1869 terminerebbe con sette milioni di sopravanzo sul bilancio; il preventivo dell'esercizio del 1870 terminerà probabilmente con 26 milioni di disavanzo, di cui 22 sarebbero già coperti, e altri 4 si coprirebbero con un debilo fluttuante.

Oggi fu aperto il congresso internazionale degli amministratori delle strade ferrate.

Il Ministro del commercio salutò il congresso in nome del governo ed espresse la necessità di una azione comune.

Notizie seriche.

Udine, 19 Luglio 1869.

Dopo l'ultima relazione poco o nulla s'è cambiato nell'andamento del serico articolo. Anzi per esser sinceri dovrebbesi dire che volse al peggio. Intanto non una domanda di nostre greggie venne fatta, e tutta l'attività solita a dominare su questa piazza nell'attuale stagione, si restringe a qualche affare in casami, od in doppi in grana. Se non ci fosse l'inerzia assoluta, quelle operazioni passerebbero affatto inosservate.

Vi sarebbe qualche domanda in mazzami seta reali, che quest'anno non affluiscono per una buona ragione sul mercato. Il loro costo non permette ai possessori di cederli ai prezzi che avrebbero offerti. Perciò anziché perdere, preferiscono aspettare. Non sapremmo dar loro un consiglio in proposito, perchè se da un lato è duro il perdere, dall'altro sarebbe ancor più duro il perdere maggiormente.

L'avvenire è troppo oscuro perchè ci azzardiamo emettere un giudizio sulle probabilità che racchiude. — Da Milano si domandano buoni mazzami reali e netti fondelli offrendo da lit. 1. 55 a 57 franco Milano, prezzi che costituiscono appena la parità di aust. lire 20. E qui non si risponde nemmeno ad un'offerta di aust. lire 22 ed anche 24!

A Milano le opinioni sull'avvenire del nobil genere sono molto divise, ma la massima parte sta sulla conservazione dei corsi attuali. Alcuni vogliono che nuove facilitazioni di prezzo sieno necessarie per imprimere un movimento marcato alle contrattazioni.

Lione pure ci manda notizie poco confortanti, le quali possono riassumersi così: la fabbrica ha dei seri bisogni, ma differisce le sue compere nella speranza di provvedersi più tardi a patti migliori.

Notizie di Borsa

PARIGI	17	19
Rendita francese 3 O/o	71.80	71.82
italiana 5 O/o	55.30	55.37
VALORI DIVERSI		
Ferrovie Lombardo Venete	560	565
Obbligazioni	248.50	249
Ferrovie Romane	54	50.50
Obbligazioni	130.50	132
Ferrovie Vittorio Emanuele	160	160
Obbligazioni Ferrovie Merid.	165	167
Cambio sull'Italia	24 1/4	3 3/8
Credito mobiliare francese	235	—
Obbl. della Regia dei tabacchi	428	431
Azioni	637	640
VIENNA	17	19
Cambio su Londra	—	—
LONDRA	17	19
Consolidati inglesi	93 1/4	93 1/8
FIRENZE, 19 luglio		
Rend. fine mese (liquidazione) lett.	56.95	
den. 56.90, fine mese Oro lett.	19.70	d. 20.55
Londra 3 mesi lett.	25.86	den. 25.82
Francia 3 mesi	103	—
den. 103.22	Tabacchi 443	—
442	—	—
Prestito nazionale 80.25	80.15	Azioni Tabacchi
650.50	650	—

TRIESTE, 19 luglio		
Amburgo	—	Colon di Sp. —
Amsterdam	—	Talleri —
Augusta	103.50	Metall. —
Berlino	—	Nazioni —
Francia	49.55	Pr. 1860 104.67
Italia	47.70	Pr. 1864 122.75
Londra	124.65	Cr. mob. 295.75
Zecchini	5.90 1/2	5.92
Napol.	9.96	9.97
Sovrane	12.50	12.52
Argento	121.45	122.35
VIENNA	17	19
Prestito Nazionale fior.	71.65	72
1860 con lett.	104.60	104.60
Metalliche 5 per O/o	63.20	63.25
Azioni della Banca Naz.	755	765
del cred. mob. austr.	296.90	298.50
Londra	124.80	125
Zecchini imp.	5.92	5.92
Argento	121.90	121

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile
C. GIUSSANI Condirettore

Prezzi correnti delle granaglie praticate in questa piazza il 19 corr.

Frumento vecchio	lit. 1. 12.50	ad lit. 1. 13.25
detto nuovo	10.50	11.75
Grano turco	6.25	6.60
galloneino	—	—
Segala nuova	6.50	7
Avena al stajo	9	9.50
Lupini	—	—
Sorgorosso	—	—
Ravizzone	—	—
Fagioli misti coloriti	8.50	9
cagnelli	—	—
bianchi	10	11
Orzo pilato	—	—
Erba Spagna la lib. G. A. V. a cent.	—	—
Trifoglio	—	—

LUIGI SALVADORI

Orario della ferrovia			
ARRIVI		PARTENZE	
Da Venezia	Da Trieste	Per Venezia	Per Trieste
Ore 2.10 ant.	Ore 1.40 ant.	Ore 2.10 ant.	Ore 2.40 ant.
10. — ant.	10.54 ant.	5.30 ant.	6.15 ant.
1.48 pom.	9.20 pom.	11.46 ant.	3. — pom.
9.55 pom.	—	4.30 pom.	—

Gli scheletri del grande ed intrepido esploratore del Polo Nord John Franklin, e dei suoi vent'otto compagni periti di fame, accanto a molte sacchi di cioccolate pure e di cacao sono terribili ed evidenti prove che il cioccolato puro non contiene alcun principio nutritivo, se non vi si aggiunge la Revalenta Arabica. Egli è perciò, che per ovviare a questi gravi difetti, e per assicurare ad ogni individuo il godimento del cioccolato, sotto una forma sana e benefica si offre al pubblico la **Revalenta al cioccolato da Barry** di Londra, delizioso prodotto in polvere. Un kil. di questa polvere alimenta meglio che 10 kil. di cioccolato puro e, perciò riesce 6 volte meno costoso di questo. In scatole di latta per 12 tazze, L. 2.50, per tazze 24 L. 4.50, per 48 tazze, L. 8, per 288 tazze, L. 36. Barry du Barry & C. 2, Via d'Orto Torino. In tavolette per fare 12 tazze, L. 2.50. Contro vaglia postale.

Deposito in Udine presso Giovanni Zandegrosso farmacia alla Fenice risorta e presso la farmacia Reale di A. Filippuzzi.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 949
REGNO D'ITALIA

Provincia del Friuli - Distr. di Tolmezzo

Comune di Verzegnis

Caduto deserto il concorso, di cui l'avviso 9 maggio p. p. n. 624, sulla classificazione delle scuole ordinate definitivamente dal Consiglio scolastico Provinciale di Udine in questo Comune per una di terza classe rurale maschile ed una di terza classe rurale femminile al Capoluogo, ed accettata da questo Comunale Consiglio in sua seduta straordinaria 1° maggio p. p. n. 606, si ripete a tutto agosto p. v. il concorso ai seguenti posti:

1. D'un Maestro coll'annuo stipendio di it. l. 800 pagabili trimestralmente posticipate.

2. D'una Maestra coll'annuo stipendio di it. l. 334 pagabili parimenti.

Chi aspira dovrà presentare a questo Municipio le sue istanze corredate dai documenti voluti dalla legge e regolamento sulla istruzione.

La nomina è di spettanza di questo Comunale Consiglio.

Tanto al Maestro che Maestra corre l'obbligo delle lezioni serali e festive. Dall'ufficio Municipale di Verzegnis li 9 luglio 1869.

Il Sindaco
FIOR ANDREAIl Segretario
G. Bellina.

ATTI GIUDIZIARI

N. 14429
EDITTO

Si rende pubblicamente noto che presso questa R. Pretura nelli giorni 19 e 26 agosto e 2 settembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. avrà luogo un triplice esperimento d'asta dei sotto indicati fondi di ragione di Gio. Maria Rizzi dei Rizzi di Colugna ed a favore di Rosa Mugani-Cantoni alle seguenti

Condizioni

1. La subasta seguirà in due lotti e sul dato regolatore della stima.

2. Si vende la sola terza parte indivisa delle realtà.

3. Al primo e secondo esperimento non si può deliberare che a prezzo superiore od eguale a quello di stima, al terzo a qualunque prezzo.

4. L'esecutante potrà farsi obblatore e restare deliberatario senza obbligo di deposito; ogni altro aspirante dovrà depositare a cauzione dell'offerta il decimo del valore del lotto, e deliberatario depositare il residuo prezzo entro 20 giorni dalla delibera.

5. Il deliberatario del lotto primo sarà tenuto a pagare con altrettanto del prezzo e prima del giudiziale deposito, al procuratore dell'esecutante le spese tutte di esecuzione previa giudiziale liquidazione.

6. Restando deliberatario l'esecutante potrà tosto ottenere il possesso e godimento delle realtà deliberate, l'aggiudicazione soltanto dopo che avrà depositato il prezzo di delibera.

7. L'esecutante se deliberatario sarà tenuto a depositare, e ciò entro 14 giorni dal passaggio in giudicato della graduatoria, soltanto il di più del proprio credito utilmente graduato, coll'interesse su tal somma dalla delibera in avanti.

8. La subasta si fa nello stato e grado risultante dalla stima 1° marzo 1869, però senza alcuna responsabilità dell'esecutante.

9. Mancando il deliberatario ad alcuna delle premesse condizioni, si passerà al reinconto a tutte sue spese, e sarà esso inoltre tenuto al pieno soddisfacimento.

Immobili da subastarsi in pertinenze dei Casali dei Rizzi, mappa di Udine esterno

a) Casa composta da varj fabbricati, con relativo fondo, e corticella in detta map. al n. 3236 porz. e 3234 porz., di pert. 0.45 rend. l. 21.25 descritti al n. 4 della stima valutati l. 4200 un terzo L. 400.—

b) Casa con relativo fondo e cortile d'ingresso promiscuo in detta map. al n. 3239 di pert. 0.05 rend. l. 7.56 n. 3234 porz. e 3238 porz. stimata l. 1000 un terzo 333.33

Si pubblichi come di metodo e per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura Urbana
Udine, 8 luglio 1869.Il Giud. Dirig.
LOVADINA

P. Baletti.

N. 6114
EDITTO

Si rende noto agli assenti d'ignota dimora Antonio Brisinelli ed Antonio Macor di Pontebba che Maria Brisinello produsse addì 5 luglio 1869 sub. n. 6114 istanza in confronto di G. Batta Piemonte e creditori iscritti fra quali essi assenti per insinuazione di titoli creditori con ipoteca sopra immobili di ragione del Piemonte in map. di Pontebba deliberati ad asta giudiziale e che per l'attestazione relativa venne fissato a quest' A. V. il giorno 15 settembre p. v. ore 9 ant. sotto comminatoria che i creditori che non si saranno insinuati verranno esclusi da ogni diritto d'ipoteca su detti fondi e sul prezzo relativo.

Nominati a Curatore del Brisinelli quest' avv. Luigi De Nardo e del Macor il D. Carlo Astori, incomberà ad essi assenti far loro pervenire in tempo le necessarie istruzioni, o nominare altro Curatore di loro scelta, ove a se medesimi non vogliano attribuire le conseguenze di loro inazione.

Locchè si affigga all'albo del Tribunale ne' luoghi di metodo, e s'inscriva tre volte nel Giornale di Udine.

Dal R. Tribunale Prov.
Udine, 9 luglio 1869.Per il Reggente
LORIO

G. Vidoni.

N. 5285
EDITTO

Si rende noto che ad istanza della Ditta Pietro Ciani e Comp. di qui col l'avv. Campeis D. Gio. Batta contro Maria, Pietro, Leonardo, Giacomo e Fortunato fu Giacomo Della Schiava di Incarajo minorenni rappresentati dal tutore Giacomo fu Antonio Speciar, nonché dei creditori iscritti, sarà tenuto alla Camera I. di questo ufficio un triplice esperimento d'asta nelli giorni 19, 26 agosto e 4 settembre p. v. sempre dalle ore 10 ant. alle 12 merid. per la vendita delle realtà sottodescritte alle seguenti

Condizioni

1. La vendita si farà lotto per lotto, ed al primo e secondo esperimento a prezzo non inferiore alla stima, ed al terzo anche al di sotto purché basti a saziare li creditori iscritti fino alla stima.

2. Ogni aspirante tranne la Ditta esecutante dovrà previamente depositare in Giudizio il decimo del valore di stima del lotto, o lotti cui vorrà aspirare; ed entro 14 giorni dalla delibera depositare dovrà a mani della Ditta esecutante rappresentata dal sig. Pietro Ciani l'importo della sua delibera, con imputazione del fattone deposito.

3. Da tale deposito si preleveranno le spese esecutive liquidande dal Giudice, e la restante somma dovrà dal detto depositario erogarsi di conformità alla graduatoria, tosto che passata sia in cosa giudicata.

4. Subito depositato il prezzo il deliberatario potrà ottenere la aggiudicazione, il possesso e la intestazione censuaria degli immobili deliberati, relativamente ai quali l'esecutante non vuol assumere garanzia alcuna, e nemmeno pagare le eventuali insolite imposte.

Immobili da venderli in mappa di Paularo.

1. Fondo cespugliato in Monte nella detta map. al n. 2919 di pert. 2.19 rend. l. 0.22 stimato it. l. 16.00

2. Arativo detto S. Vito al mappale n. 2304 di pert. 0.41 rend. l. 0.84 90.00

3. Stalla e fenile in detto luogo in map. al n. 2277 di pert. 0.04 rend. l. 0.08 120.00

4. Arativo prativo detto Cortina con casino in map. al n. 2239 pert. 2.94 rend. l. 1.05 e n. 2240 pert. 0.16 rend. 0.33 n. 2241 pert. 0.57 rend. l. 0.32 470.40

5. Casa d'abitazione in Paularo in detta map. al n. 1240 sub. 1 di pert. 0.14 rend. l. 6.75 n. 1240 sub. 2 pert. 0.14 rend. l. 6.75 costituita dei locali come nel Protocollo 11 settembre p. p. di stima 1500.00

it. l. 2196.70

Locchè si pubblichi all'albo Pretoreo in Paularo e nei soliti luoghi e s'inscriva per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Tolmezzo, 11 giugno 1869.Il R. Pretore
ROSSI.N. 6312
EDITTO

Si porta a pubblica notizia che sopra istanza 14 luglio corrente a questo numero del R. ufficio del contenzioso finanziario rappresentante la Regia Prefettura di Udine, prodotta in confronto di Giuseppe Pellizzari Filandiere di Udine, nei giorni 9, 16 e 23 settembre p. v. dalle ore 9 ant. alle 12 merid. dinanzi alla Commissione n. 36 di questo Tribunale si terrà triplice esperimento d'asta per la vendita dell'immobile sotto descritto alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento, il fondo non verrà deliberato al disotto del valore censuario che in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria di al. 2.12 importa it. l. 140.21, invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valore censuario.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario, ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l'importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà all'acquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito relativo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la voltura alla propria ditta dell'immobile deliberatogli, e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito, e sarà poi in arbitrio della parte esecutante tanto di stringerlo oltretutto al pagamento dell'intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2 in ogni caso; e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati; dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo, ovvero a sconto del di lei avere l'importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l'effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

Immobile da subastarsi
Comune di Udine territorio esterno.

Prato al mappale n. 3930 b della superficie di pert. 2.12 rendita censuaria al. 6.49.

Valore censuario austr. l. 162.25 pari ad it. l. 140.21.

Locchè si pubblichi per tre volte nel Giornale di Udine, e si affigga nei luoghi di metodo.

Dal R. Tribunale Prov.
Udine, 13 luglio 1869.Pel Reggente
LORIO

G. Vidoni.

IMPORTAZIONE SEME BACHI DEL GIAPPONE
dell' Ing. FRANCESCO DAINA.

Il sottoscritto si pregia notificare che coll' aumento di cent. 50 per cartone, accetta ancora commissioni a sensi della sua circolare 25 gennaio p. p., nonché al prezzo di L. 12.50, in oro, o valore corrispondente in carta, coll'anticipazione di L. 7.

Senza ordini speciali in contrario i cartoni che si consegneranno saranno tutti annuali verdi, e convenientemente condizionati si spediranno tosto arrivati a coloro che lo desiderassero.

Per forti commissioni si concedono come prima speciali facilitazioni, come pure si accorda un compenso a chi raccoglierà molte piccole sottoscrizioni.

Chi spedisce commissione per lettera riceverà a ritorno di corriere regolare polizza di accettazione.

Il brillante risultato ottenuto dai cartoni importati lo scorso anno per conto de' miei Committenti al costo di sole L. 12.17 caduno, credendo doverlo più di tutto all'averne fatta scelta mediante esame microscopico, avverte che anche quest'anno sarà usata nella compera l'eguale precauzione, il risultato dell'anno scorso non potendo essere che di sprone per servirsi con sempre maggior fiducia.

Ing. Francesco Daina di Bergamo.

Le commissioni come da me in Bergamo, si accettano pure dai Signori Fratelli ZAMPARO CASARZA - Venezia

N. PIAI - Palmanova. 3

FARMACIA
PIANERI
MAURO

28 ANNI DI SUCCESSO

PILLOLE ANTIEMORROIDALI
E PURGATIVE

del celebre Prof.

GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara e si vende esclusivamente nella sud detta Farmacia all'università in Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell'efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle Affezioni emorroidali si interne che esterne giova mirabilmente in tutte le malattie nervose, nella gastroenterite ecc. ecc. Vedi l'opuscolo che si dispensa gratis.

Onde evitare le contraffazioni ed impudenti imitazioni e garantire i pazienti fiduciosi, queste Pillole si vendono in flacons bleus portanti il nome di Giacomini rilevato in vetro.

La ditta PIANERI e MAURO onde esser utile a tutte le classi ha deliberato di venderne anche poste in piccole scatole da 12 pillole al modico prezzo di soldi 24.

Fabbricazione in Padova da Pianeri e Mauro Farmacia Reale all'Università. Depositi in Udine da Filippuzzi, Comessutti, e Fabris. Tolmezzo da Chiusi, e Filippuzzi. Palma da Marini, e Martinuzzi. Cividale da Tonini. Portogruaro da Malipiero. S. Vito da Simoni. Latisana da Bertoli. Conegliano da Busioli. Pordenone da Marini e Varaschini. Belluno da Zanon. Treviso da Zanetti, e Milioni.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU BARRY E COMP. DI LONDRA,

(Brevettata da S. M. la Regina d'Inghilterra.)

da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY E C., via Provvidenza, 34, Torino.
In POLVERE ed in TAVOLETTE.

Parigi, 20 aprile 1866.

All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolato mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715)

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sovrabbondanza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza. Sono colla massima riconoscenza, ecc.

H. di Montluis.

Château Castl Nous Cairo (Egitto), 30 maggio 1867.

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte; i medici del Cairo disperavano di salvarmi; quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitore.

In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio.

Don Martinez, de la Rocas y Grandas.

Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore. Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al cioccolato ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non lasciava dormire a motivo degli insopportabili pruriti ch'ella provava. Inviatemi ancora 30 chilogrammi contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

Perrin de la Hitoles, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) Chateau d'Allons (Lot et Garonne) 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolato, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho recuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

Lacan Padre.

La Revalenta al Cioccolato du Barry in polvere si vende in scatole di latta, sigillate, di 12 Tazze l. 2.50, 24 tazze l. 4.50, 48 tazze l. 8, in Tavolette per fare 12 Tazze l. 2.50 (ossia 12 centesimi la tazza).

Depositi: a Udine presso Giovanni Zandigliacomme farmacista alla FENICE RISORTA e presso la farmacia Reale di A. Filippuzzi.

A Treviso: presso Zanini, farmacia al Leon d'Oro.

A Trieste: presso J. Serravallo.

A Venezia: presso Pietro Ponci. Stancari, Zampironi.

A Ceneda: presso Luigi Marchetti farmacista.

A Pordenone: presso Adriano Roviglio farmacista.

A Belluno: presso Egidio Forcellini farmacista.